



**OGGETTO: CONDUZIONE E AMMODERNAMENTO
DEGLI IMPIANTI DI SICUREZZA DEI
MUSEI E DELLE SEDI ESPOSITIVE IN
CARICO ALLA DIREZIONE CULTURA**

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROGETTO
Arch. Italia Giuliana La Camera
(*f.to digitalmente*)

IL DIRETTORE
AREA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO E SICUREZZA SEDI
Dott. Fabrizio Chirico
(*f.to digitalmente*)

**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI
RISCHI (DUVRI)**

	gennaio 2025				DUVRI
Rev.	Data	Descrizione	Red.	Rev.	File

Milano



Comune
di Milano

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI
RISCHI DOVUTO ALLE INTERFERENZE
RELATIVO ALL'APPALTO PER LA
CONDUZIONE E L'AMMODERNAMENTO
DEGLI IMPIANTI DI SICUREZZA DEI MUSEI E
DELLE SEDI ESPOSITIVE IN CARICO ALLA
DIREZIONE CULTURA

Effettuato ai sensi dell'art. 26, comma 3, del
Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81

Milano – gennaio 2025

Firma Datore di lavoro Committente (R.U. Procedimento)	Firma del Referente dell'appalto per il Committente	Firma del Datore di Lavoro Appaltatore	Eventuale Firma ditta appalto 2
.....			



COMUNE DI MILANO
DIREZIONE CULTURA

INDICE

Premessa	1
Siti interessati	2
Titolo intervento	3
Anagrafica del Committente – tipologia attività svolta	4
Anagrafica dell'Impresa Appaltatrice – tipologia attività svolta	6
Indicazione di eventuali ulteriori appalti attivi (sintesi dei rischi ad essi correlati)	7
Ambiti di interferenza (temporali, spaziali, ciclo produttivo)	8
Ambiti di interferenza (per specifiche attività o in caso di emergenza)	10
Criteri seguiti per la valutazione dei rischi e l'individuazione della tempistica di intervento	19
COSTI PER LA SICUREZZA	23
ALLEGATO 1	25
ALLEGATO 2	28
ALLEGATO 3	29
INFORMATIVA ORGANIZZAZIONE AZIENDALE E PRINCIPALI FATTORI DI RISCHIO	31
PROCEDURE GENERICHE DI SICUREZZA PER L'ACCESSO ALL'INTERNO DELLE AREE DI LAVORO DEGLI EDIFICI OGGETTO DEL SERVIZIO IN APPALTO: REGOLE ED INFORMAZIONI PER PERSONALE ESTERNO	34



COMUNE DI MILANO

DIREZIONE CULTURA

Premessa

Il presente documento di valutazione dei rischi costituisce adempimento a quanto previsto dall'art. 26 del D. Lgs. n. 81 del 9 Aprile 2008.

Ai fini della promozione della cooperazione e del coordinamento tra le imprese e della gestione delle interferenze, viene richiesta la valutazione dei rischi dovuti alle interferenze stesse connesse all'attività del Committente e della impresa appaltatrice e le relative misure di sicurezza tecniche e gestionali adottate/adottabili per eliminare o ridurre tali rischi. In accordo con quanto previsto dall'art. 26, comma 3, del succitato decreto, il documento non affronta i rischi specifici propri dell'attività della impresa appaltatrice.

Tale documento è allegato al contratto di appalto, d'opera o di servizio.

Le valutazioni oggetto del presente documento sono state sviluppate sulla base:

- della tipologia delle sedi di lavoro e delle attività insediate;
- delle caratteristiche generali e specifiche dell'appalto;
- della documentazione tecnica disponibile;
- delle linee guida per la sicurezza.

Il documento illustra la situazione alla data di redazione e verrà aggiornato in caso di modifiche significative delle prevedibili interferenze.

Al momento della redazione non risultano ancora definiti gli aspetti di coordinamento tra committente ed appaltatore nei locali ed in tutti gli spazi destinati alle attività di appalto nei luoghi di lavoro dell'amministrazione comunale, per cui, prima dell'inizio effettivo delle lavorazioni oggetto dell'appalto dovrà svolgersi specifica riunione di cooperazione e coordinamento – con relativa verbalizzazione – per una validazione e condivisione del documento.

I dati e gli argomenti riportati all'interno del documento sono:

- Premessa;
- Elenco siti (e/o locali interessati);
- Interventi previsti;
- Anagrafica del Committente – tipologia attività svolta;
- Anagrafica dell'Impresa Appaltatrice – tipologia dell'attività svolta;
- Indicazione di eventuali ulteriori appalti attivi (sintesi dei rischi ad essi correlati);
- Ambiti di interferenza (temporali, spaziali, funzionali);
- Individuazione delle situazioni di rischio dovute al Committente, che possono interferire con lo svolgimento dell'appalto (situazioni di emergenza o specifiche dell'attività del Committente) e relative misure tecniche, organizzative o gestionali adottate per eliminare o ridurre i rischi;
- Individuazione dei rischi dovuti a possibili interferenze causate dallo svolgimento delle attività oggetto dell'appalto e relative misure tecniche, organizzative o gestionali adottate per eliminare o ridurre i rischi connessi.

Per quanto riguarda gli ambiti di interferenza, si ritiene fondamentale che vengano individuate preventivamente le "compresenze", nel tempo e nello spazio sul luogo di lavoro, da parte degli attori della Committenza e dell'Impresa appaltatrice. Con il termine di interferenza "funzionale" si evidenzia la possibilità che alcune attività vengano svolte all'interno del medesimo "ciclo produttivo".

Nel caso di attività che prevedano interferenze con le attività lavorative (emissioni di rumore, produzione di odori sgradevoli, produzione di polveri, etc. e conseguenti limitazioni alla accessibilità dei luoghi di lavoro) il Referente dell'appalto in oggetto (incaricato del committente secondo i requisiti dell'art. 26 comma 3 del D. Lgs. 81/08), preventivamente informato dell'intervento, dovrà avvertire il proprio personale ed attenersi alle indicazioni specifiche contenute nel presente documento.

Qualora dipendenti della Sede e/o dell'Impresa Appaltatrice segnalassero problematiche legate allo svolgimento dei lavori (eccessivo rumore, insorgenza di irritazioni, odori sgradevoli, polveri, etc.), il Referente dell'appalto in oggetto dovrà immediatamente attivarsi convocando i responsabili dei lavori, allertando se del caso il Servizio di Prevenzione e Protezione, per pianificare le azioni conseguenti, finalizzate alla limitazione del rischio o comunque all'eliminazione dello stesso.



COMUNE DI MILANO

DIREZIONE CULTURA

Siti interessati

Le attività oggetto del servizio, della durata di 24 mesi, riguarderanno la consistenza (la conduzione e l'ammodernamento) degli impianti come definita ed allegata al Capitolato Speciale d'Appalto e riferita ai musei e alle sedi espositive in carico alla Direzione Cultura dislocate sul territorio del Comune di Milano di seguito elencate.

1. CASTELLO SFORZESCO - Piazza Castello
Superfici calpestabili:
18.935 mq di spazi a museo, biblioteche, depositi e servizi annessi
1.378 mq di spazi per uffici e custodia
2. UFFICI E LABORATORIO DI RESTAURO - Piazza Castello, n. 3 – Piani terra, 4° e 5°
3. DEPOSITO Opere e materiale storico/culturale denominato EX ANSALDO – Via Savona, n. 39
4. DEPOSITO Opere e materiale storico/culturale denominato Ex Palazzina uffici Innocenti RUBATTINO – Via Rubattino, n. 37
5. DEPOSITO Opere e materiale storico/culturale del Museo del Risorgimento – Via delle Foppette, n. 1
6. DEPOSITO Opere e materiale storico/culturale del Museo del Risorgimento di Via Boldini – Via Boldini, n. 5
7. EMEROTECA Biblioteca d'Arte – Via Cimarosa, n. 1
8. ACQUARIO e CIVICA STAZIONE IDROBIOLOGICA – Viale Gadio, n. 2
Superfici calpestabili: 4.880 mq suddivisi tra p. interrato, p. terra e p.1°.
9. MUSEO ARCHEOLOGICO (e spazi/ambienti collegati) – Corso Magenta, n. 15, Via Luini, n. 4 e Via Nirone, n. 7
Superfici calpestabili:
 - Corso Magenta 15: 1.596 mq suddivisi tra p. interrato, p. terra e p.1°
 - Via Nirone, 7: 2.020 mq suddivisi tra p. seminterrato, p. rialzato, p. 1°-2°-3° e sottotetto
10. MUSEO DEL RISORGIMENTO – Via Borgonuovo, n. 23
Superfici calpestabili: 4.847 mq suddivisi tra p. interrato, p. terra e p.1° e 2°.
11. PALAZZO REALE (e spazi/ambienti collegati) – Piazza Duomo, n. 10/12/14
Superfici calpestabili: 9.025 mq di spazi museo, didattica, book-shop, mostre e locali tecnici.
12. PALAZZO DELLA RAGIONE – Piazza Mercanti, n. 1 e 19
13. CRIPTA SAN GIOVANNI IN CONCA – Piazza Missori
14. MUSEO DEL NOVECENTO (e spazi/ambienti collegati) – Via Marconi, n. 1
Superfici calpestabili: 5.921 mq di spazi museo, didattica, book-shop, mostre e locali tecnici
15. MUSEO DI STORIA NATURALE – Corso Venezia, n. 55
Superfici calpestabili: 13.885 mq suddivisi tra p. seminterrato, p. rialzato, p.1°-2°-3°-4°-5°-6°
16. PLANETARIO 'ULRICO HOEPLI' – Corso Venezia, n. 57
Superfici calpestabili: 1.304 mq suddivisi tra p. seminterrato, p. rialzato e sottotetto.
17. PADIGLIONE D'ARTE CONTEMPORANEA – Via Palestro, n. 14
Superfici calpestabili: 1.802 mq suddivisi tra p. terra e p.1°.
18. GALLERIA D'ARTE MODERNA (o Villa Belgiojoso Bonaparte) – Via Palestro, n. 16
Superfici calpestabili: 6.434 mq suddivisi tra p. interrato, p. terra, p. ammezzato, p.1° e 2°
19. PALAZZO DUGNANI – Via Manin, n. 2
20. BIOLAB – Via Manin, n. 2
21. PALEOLAB – Via Manin, n. 2
22. PALAZZO MORANDO – Via Sant'Andrea, n. 6/Vai Bagutta, n. 24
Superfici calpestabili: 1.056 mq suddivisi tra p. terra, p.1° e 2°.
23. STUDIO MUSEO FRANCESCO MESSINA – Via San Sisto, n. 4/a
Superfici calpestabili: 535 mq suddivisi tra p. interrato, p. terra e p.1° e 2°
24. CASA MUSEO BOSCHI – Via Jan, n. 15
Superfici calpestabili: 701 mq suddivisi tra p. seminterrato, p. rialzato (ex scuola ceramica) e piano 2° (casa Museo)
25. MUDEC- Via Tortona, n. 56
Superfici calpestabili: 21.053 mq suddivisi tra p. interrati -3 -2 -1, p. terra, p. 1° - 2° - 3°



COMUNE DI MILANO

DIREZIONE CULTURA

Titolo intervento

Le lavorazioni oggetto dell'intervento sono così descritte:

Affidamento della conduzione e ammodernamento degli impianti di sicurezza dei musei e delle sedi espositive in carico alla Direzione Cultura.

La prestazione relativa al servizio di conduzione e manutenzione degli impianti di sicurezza comprende:

- a. la manutenzione ordinaria programmata (manutenzione ciclico-predittiva e generico-conservativa) volta a prevenire e impedire il verificarsi di malfunzionamenti e disfunzioni;
- b. la manutenzione su guasto volta a porre rimedio a eventuali malfunzionamenti e disfunzioni attraverso un tempestivo ripristino degli elementi deteriorati, guasti o esauriti nonché al mantenimento del livello qualitativo e prestazionale nel tempo tramite il rinnovo delle componenti in fase di esaurimento o scadenza delle proprie caratteristiche;
- c. il servizio tecnico di assistenza per la risoluzione di eventuali problematiche al fine di dare continuità funzionale a tutti gli impianti e ai sistemi operativi di gestione.

La prestazione della fornitura relativa all'ammodernamento del sistema hardware degli impianti di sicurezza comprende la fornitura dei dispositivi hardware da sostituire o di cui si renda necessaria l'introduzione affinché possano essere integrati nella piattaforma di gestione PSIM (CENTRAX), compresa la loro installazione e configurazione.



COMUNE DI MILANO

DIREZIONE CULTURA

Anagrafica del Committente – tipologia attività svolta

Comune di Milano	Direzione Cultura
Luogo oggetto dell'appalto	CASTELLO SFORZESCO - Piazza Castello UFFICI E LABORATORIO DI RESTAURO - Piazza Castello, n. 3 – Piani terra, 4° e 5° DEPOSITO EX ANSALDO – Via Savona, n. 39 DEPOSITO RUBATTINO – Via Rubattino, n. 37 DEPOSITO RISORGIMENTO – Via delle Foppette, n. 1 DEPOSITO BOLDINI – Via Boldini, n. 5 EMEROTECA – Via Cimarosa, n. 1 ACQUARIO CIVICO – Viale Gadio, n. 2 MUSEO ARCHEOLOGICO – Corso Magenta, n. 15/Via Nirone, n. 7 MUSEO DEL RISORGIMENTO – Via Borgonuovo, n. 23 PALAZZO REALE – Piazza Duomo, n. 10/12/14 PALAZZO DELLA RAGIONE – Piazza Mercanti, n. 1 e 19 CRIPTA SAN GIOVANNI IN CONCA – Piazza Missori MUSEO DEL NOVECENTO – Via Marconi, n. 1 MUSEO DI STORIA NATURALE – Corso Venezia, n. 55 PLANETARIO 'ULRICO HOEPLI' – Corso Venezia, n. 57 PADIGLIONE D'ARTE CONTEMPORANEA – Via Palestro, n. 14 GALLERIA D'ARTE MODERNA – Via Palestro, n. 16 PALAZZO DUGNANI – Via Manin, n. 2 BIOLAB – Via Manin, n. 2 PALEOLAB – Via Manin, n. 2 PALAZZO MORANDO – Via Sant'Andrea, n. 6/Vai Bagutta, n. 24 STUDIO MUSEO FRANCESCO MESSINA – Via San Sisto, n. 4/a CASA MUSEO BOSCHI – Via Jan, n. 15 MUDEC – Via Tortona, n. 56
Ubicazione	Locali interni e pertinenze esterne delle sedi museali
Attività svolta nel luogo oggetto dell'appalto	Affidamento del servizio di conduzione e ammodernamento degli impianti di sicurezza dei musei e delle sedi espositive in carico alla Direzione Cultura del Comune di Milano
n° dipendenti dell'amministrazione presso i luoghi ove verranno svolti i lavori oggetto dell'appalto	Variabile in funzione dell'edificio e del complesso espositivo Variabile in funzione dell'orario di intervento Variabile in funzione del locale o della zona sottoposta all'intervento oggetto dell'appalto
n° utenti visitatori presso i luoghi o le zone limitrofe ove verranno svolti i lavori oggetto dell'appalto	Variabile in funzione dell'edificio e del complesso espositivo Variabile in funzione del giorno e dell'orario di intervento Variabile in funzione del locale espositivo o del locale aperto al servizio di aperto al pubblico o della zona sottoposta all'intervento oggetto dell'appalto



COMUNE DI MILANO

DIREZIONE CULTURA

Datore di Lavoro della Direzione Cultura	Dott. Domenico PIRAINA
Direttore di Area Polo Castello, Musei Archeologici e Musei Storici	Dott.ssa Francesca TASSO
Direttore di Area Polo Arte Moderna e Contemporanea	Dott. Gianfranco MARANIELLO
Direttore di Area Polo Mostre e Musei Scientifici	Dott. Domenico PIRAINA
Direttore di Area Museo delle Culture, Progetti Interculturali e Arte nello Spazio Pubblico	Dott.ssa Marina PUGLIESE
Direttore Area Valorizzazione del patrimonio e sicurezza sedi	Dott. Fabrizio CHIRICO
Datore di Lavoro Committente (Resp. Unico del Procedimento) Responsabile Ufficio tecnico edifici storico artistici Area Valorizzazione del Patrimonio e Sicurezza Sedi Direzione cultura	Arch. Italia Giuliana LA CAMERA
Referente dell'Unità Gestione e sviluppo Servizi Museali -Area Valorizzazione	Dott. Claudio Citta
Referenti interni del servizio Operatori Museali degli Spazi Espositivi	Polo Castello, Musei Archeologici e Musei Storici: Dott. Martino ROSSO Area Arte Moderna e Contemporanea: Sig. Eugenio Maserati Area Musei Scientifici: Dott.ssa sabrina Noris Area Musei Archeologici: Dott.ssa Valeria Mei
Referente dell'appalto in oggetto	RUP/DE
RSPP	P.Ch. Giovanni Carniel
Resp. Tecnico ai sensi del DM 569/92 per Area Polo Castello, Musei Archeologici e Musei Storici e MUDEC; Area Biblioteche	Ing. Claudio Farina
Resp. Tecnico ai sensi del DM 569/92 per Area Polo Arte Moderna e Contemporanea; Polo Mostre e Musei Scientifici	Arch. Enzo Ranieri
Medico Competente (coordinatore)	Dott. Enrico Proto
Medici Competenti per Direzione Centrale Cultura	Dott. Lorenzo Giubileo, Dott. Giuseppe Sozzi
Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS) per il Comune di Milano	Elenco e nominativi reperibili presso: https://sslcommil.comune.milano.it/sgsl/organigramma



COMUNE DI MILANO
DIREZIONE CULTURA

Anagrafica dell'Impresa Appaltatrice – tipologia attività svolta

Ditta	
Sede Legale	
Attività esercitata	
Codice ATECO	
Tipologia appalto	
Modalità appalto	
n° dipendenti sul luogo dove verrà effettuata l'attività appaltata	
Mansioni svolte	

Datore di Lavoro della ditta appaltatrice	
P.IVA	
C.FISCALE	
Tel.	
Fax	
Responsabile dei lavori oggetto dell'appalto	
Referente tecnico delle attività svolte nel luogo oggetto dell'appalto (Preposto)	
Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione della ditta appaltatrice	
Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza della ditta appaltatrice (se eletto o designato)	
Medico Competente della ditta appaltatrice (se nominato)	



COMUNE DI MILANO

DIREZIONE CULTURA

Indicazione di eventuali ulteriori appalti attivi (sintesi dei rischi ad essi correlati)

Tipologia ulteriori appalti attivi al momento della stesura del presente DUVRI

Impresa Appaltatrice	Tipologia Attività	Rischi/Note
<i>Varie imprese – Gestite direttamente dal committente Direzione del Comune di Milano o da altre Aree della Direzione Cultura</i>	<i>Attività di allestimento eventi e manifestazioni di spettacolo all'interno dei cortili e spazi di pertinenza degli edifici museali/espositive rientranti nell'articolo del Titolo IV del D. Lgs. 81/08</i>	<i>I rischi dovuti ad interferenze sono dovuti ad interventi anche di tipo edilizio temporaneo in concomitanza con gli allestimenti e disallestimenti di eventi di spettacolo all'interno dei locali o delle aree a cielo aperto di pertinenza delle sedi museali/espositive; in caso di interferenze le necessarie misure correttive verranno analizzate e affrontate mediante apposite riunioni di sicurezza e di coordinamento tra tutte le imprese interessate</i>
<i>Varie imprese – Gestite direttamente dal committente Direzione del Comune di Milano o da altre Aree della Direzione Cultura</i>	<i>Attività di nettezza e pulizia degli ambienti e dei locali di lavoro all'interno degli edifici oggetto dei servizi in appalto</i>	<i>I rischi dovuti ad interferenze sono dovuti ad interventi concomitanti all'interno dei locali e degli spazi limitrofi alla zona di lavoro specificata dal presente documento; nei casi specifici verranno analizzati e affrontati mediante apposite riunioni di sicurezza e di coordinamento tra tutte le imprese interessate</i>
<i>Varie Imprese – Gestite dalla Direzione Manutenzione del Comune di Milano</i>	<i>Manutenzione impianti, termici, condizionamento, estintori, impianti antincendio e rilevazione incendi, manutenzione elevatori, illuminazione</i>	<i>I rischi dovuti ad interferenze sono dovuti all'utilizzo concomitante degli accessi e della viabilità interna. I casi specifici verranno valutati volta per volta ed in base a quanto previsto dai specifici Documenti Unici di Valutazione dei Rischi per le interferenze o Piani di Sicurezza e Coordinamento</i>
<i>Varie Imprese – Gestite dai concessionari degli impianti e/o strutture "Manutenzione Ordinaria"</i>	<i>Manutenzione impianti, manutenzioni edili, manutenzione del verde</i>	<i>I rischi dovuti ad interferenze sono dovuti all'utilizzo concomitante degli accessi e della viabilità interna. I casi specifici verranno valutati volta per volta ed in base a quanto previsto dai specifici Documenti Unici di Valutazione dei Rischi per le interferenze o Piani di Sicurezza e Coordinamento</i>
<i>Varie Imprese – Gestite dall'Area Servizi Generali del Comune di Milano.</i>	<i>Manutenzione: impianti idrico/sanitari, impianti elettrici, giardinaggio e tutela degli spazi esterni e degli ambienti di lavoro in genere</i>	<i>I rischi dovuti ad interferenze sono dovuti ad interventi concomitanti; nei casi specifici verranno analizzati e affrontati mediante apposite riunioni di sicurezza e di coordinamento tra tutte le imprese interessate in base a quanto previsto dai specifici Documenti Unici di Valutazione dei Rischi per le interferenze o Piani di Sicurezza e Coordinamento</i>
<i>Varie Imprese – Gestite da Enti Privati Esterni</i>	<i>Allestimento/Disallestimento di eventi organizzati e realizzati all'interno delle aree aperte al pubblico e/o dei perimetri degli edifici culturali della Direzione Cultura</i>	<i>I rischi dovuti ad interferenze sono dovuti ad interventi concomitanti all'interno dei locali e degli spazi limitrofi alle zone di lavoro specificate nel presente documento; nei casi specifici verranno analizzati e affrontati mediante apposite riunioni di sicurezza e di coordinamento tra tutte le imprese interessate in base a quanto previsto dai specifici Documenti Unici di Valutazione dei Rischi per le interferenze o Piani di Sicurezza e Coordinamento</i>



COMUNE DI MILANO

DIREZIONE CULTURA

Situazioni di rischio per interferenze

Individuazione delle situazioni di rischio dovute al Committente che possono interferire con lo svolgimento dell'appalto (situazioni di emergenza o specifiche dell'attività del Committente) e relative misure tecniche, organizzative o gestionali adottate per eliminare o ridurre i rischi

Le attività della Committente che riguardano il funzionamento e la gestione del complesso museale e delle attività svolte all'interno dello stesso possono comportare interferenze specifiche sullo svolgimento delle attività oggetto dell'appalto.

Di seguito vengono evidenziate le caratteristiche temporali e spaziali delle interferenze.

Ambiti di interferenza (temporali, spaziali, ciclo produttivo)

Per quanto riguarda le INTERFERENZE TEMPORALI, ossia la presenza negli stessi orari del personale di sede e della Impresa appaltatrice, si riportano dei diagrammi relativi alla giornata tipo e alla settimana tipo, evidenziando in giallo le ore o le giornate in cui operano i lavoratori delle sedi museali (in cui possono anche essere presenti visitatori) e delle Imprese Appaltatrici.

Siti interessati:

1. CASTELLO SFORZESCO – Piazza Castello
2. UFFICI E LABORATORIO DI RESTAURO - Piazza Castello, n. 3 – Piani terra, 4° e 5°
3. DEPOSITO EX ANSALDO – Via Savona, n. 39
4. DEPOSITO RUBATTINO – Via Rubattino, n. 37
5. DEPOSITO RISORGIMENTO – Via delle Foppette, n. 1
6. DEPOSITO BOLDINI – Via Boldini, n. 5
7. EMEROTECA – Via Cimarosa, n. 1
8. ACQUARIO CIVICO – Viale Gadio, n. 2
9. MUSEO ARCHEOLOGICO – Corso Magenta, n. 15/Via Nirone, n. 7
10. MUSEO DEL RISORGIMENTO – Via Borgonuovo, n. 23
11. PALAZZO REALE – Piazza Duomo, n. 10/12/14
12. PALAZZO DELLA RAGIONE – Piazza Mercanti, n. 1 e 19
13. CRIPTA SAN GIOVANNI IN CONCA – Piazza Missori
14. MUSEO DEL NOVECENTO – Via Marconi, n. 1
15. MUSEO DI STORIA NATURALE – Corso Venezia, n. 55
16. PLANETARIO 'ULRICO HOEPLI' – Corso Venezia, n. 57
17. PADIGLIONE D'ARTE CONTEMPORANEA – Via Palestro, n. 14
18. GALLERIA D'ARTE MODERNA – Via Palestro, n. 16
19. PALAZZO DUGNANI – Via Manin, n. 2
20. BIOLAB – Via Manin, n. 2
21. PALEOLAB – Via Manin, n. 2
22. PALAZZO MORANDO – Via Sant'Andrea, n. 6/Vai Bagutta, n. 24
23. STUDIO MUSEO FRANCESCO MESSINA – Via San Sisto, n. 4/a
24. CASA MUSEO BOSCHI – Via Jan, n. 15
25. MUDEC – Via Tortona, n. 56



COMUNE DI MILANO

DIREZIONE CULTURA

AMBITO DI INTERFERENZA TEMPORALE – (fascia oraria)

	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24
Committente: personale di vigilanza e controllo sale, possibile presenza di personale tecnico ed amministrativo																								
Visitatori (zone limitrofe alle aree di lavoro)																								
Impresa app. delle attività oggetto del Capitolato d'Appalto																								

AMBITO DI INTERFERENZA TEMPORALE – SETTIMANALE

	Lu	Ma	Me	Gi	Ve	Sa	Do
Committente							
Visitatori							
Impresa app.							

Legenda colori	
Personale Direzione Cultura	
Visitatori o Turisti (anche gruppi)	
Impresa appaltatrice	

AMBITO DI INTERFERENZA SPAZIALI

	Tutti i locali e gli spazi all'aperto ed al chiuso degli edifici museali come da contratto
Committente	
Visitatori	
Impresa app.	

AMBITO DI INTERFERENZA FUNZIONALE

	Accessi esterni carrabili e viabilità pedonale esterna	Ingressi pedonali e percorsi pedonali interni (atri, corridoi, scale, ascensori)	Uffici	Locali tecnici sotterranei dell'edificio: laboratori, depositi, etc.	Zone museali/espositive e locali aperti al pubblico
Sede (edificio) oggetto dell'appalto	Viabilità esterna delle zone di pertinenza dell'edificio per raggiungere le aree/locali di lavoro	Presenza di personale lavoratore ed utenti	Presenza di personale lavoratore	Possibile presenza di personale lavoratore	Presenza di personale lavoratore ed utenti
Impresa app.					



COMUNE DI MILANO

DIREZIONE CULTURA

Ambiti di interferenza (per specifiche attività o in caso di emergenza)

Individuazione delle situazioni di rischio dovute al Committente che possono interferire con lo svolgimento dell'appalto (situazioni di emergenza o specifiche dell'attività del Committente) e relative misure tecniche, organizzative o gestionali adottate per eliminare o ridurre i rischi.

Le attività svolte presso la sede oggetto dell'appalto possono comportare interferenze specifiche sullo svolgimento delle attività oggetto dell'appalto. Per quanto riguarda i rischi specifici presenti sul luogo di lavoro, ai sensi del D. Lgs. n.81, comma 2, lett. b), all'uopo viene allegata specifica Scheda (vedi Allegati).

Prima di iniziare le attività oggetto dell'Appalto verrà convocata, a cura del Committente tramite il Referente dell'appalto in oggetto, la Riunione di Sicurezza e Coordinamento al fine della prevenzione dagli infortuni e della tutela della salute degli operatori, nonché per la salvaguardia delle opere d'arte presenti all'interno dei locali e nelle aree di pertinenza dell'edificio.

Prevenzione incendi e gestione delle emergenze (vie di fuga e uscite di sicurezza)

L'Impresa Appaltatrice deve assicurare che il proprio personale:

- preventivamente prenda visione della planimetria del sito e dei locali con la indicazione delle vie di fuga e della localizzazione dei presidi di emergenza;
- mantenga i corridoi e le vie di fuga costantemente in condizioni tali da garantire una facile percorribilità delle persone in caso di emergenza; in particolare deve garantire che non sia presente materiale combustibile e infiammabile, o comunque pericoloso;
- prenda visione della posizione dei presidi di emergenza e degli interruttori atti a disattivare le alimentazioni idriche, elettriche e del gas;
- mantenga i mezzi di estinzione sempre facilmente raggiungibili;
- partecipi alle prove di evacuazione ove in corso;
- non fumi nei locali interni;
- non sovraccarichi le prese di corrente usate per le attrezzature elettriche;
- spenga l'interruttore degli apparecchi elettrici se viene tolta corrente e in ogni caso al termine della attività lavorativa;
- si attenga alle disposizioni del Coordinatore delle Emergenze e/o Committente/ Referente.

Il Committente tramite il Referente oggetto dell'Appalto in oggetto assicura:

- **individuazione dei rischi dovuti a possibili interferenze causate dallo svolgimento delle attività oggetto dell'appalto e relative misure tecniche, organizzative o gestionali adottate per eliminare o ridurre i rischi.**

Per quanto riguarda i rischi dovuti a possibili interferenze (V. anche Tabella a pag. 15) causate dallo svolgimento delle attività oggetto dell'appalto e tenendo conto anche degli ambiti temporali e spaziali, si fornisce nel seguente prospetto l'indicazione di tali rischi e le misure da adottare da parte del Referente dell'appalto in oggetto e dall'Impresa Appaltatrice. Per quanto riguarda gli indici associati a ciascun potenziale rischio da interferenza (P = probabilità, G = gravità, C = criticità o livello di rischio) si rimanda all'**Allegato**.

Potenziali Rischi da Interferenze	Misure di prevenzione a carico dell'Impresa Appaltatrice	Misure di prevenzione a carico del Committente
Per lavori ed attività di installazione-manutenzione-sostituzione impianti ed hardware		
Caduta oggetti dall'alto. (P = 3, G = 2, C = 4)	Verifica prima dell'inizio dei lavori eventuali impedimenti strutturali e tecnici (cavi elettrici aerei, presenza di rami/alberi, distacco di intonaco o parti di muro) che potrebbero causare rischi specifici al proprio personale ed all'utenza del sito culturale. Predisposizione di adeguati sistemi per evitare il rischio di caduta oggetti dall'alto Interdizione completa dell'area	Informa i propri dipendenti della possibilità di caduta oggetti dall'alto e istruisce il personale per il passaggio tramite vie alternative. Dispone il divieto di ingresso e di passaggio nelle aree di lavoro della ditta appaltatrice. Gli eventuali addetti per i controlli di verifica dovranno essere dotati dei dispositivi di protezione individuale. È



COMUNE DI MILANO

DIREZIONE CULTURA

Potenziali Rischi da Interferenze	Misure di prevenzione a carico dell'Impresa Appaltatrice	Misure di prevenzione a carico del Committente
	sottostante la zona di lavoro in quota. Nello svolgimento dei lavori in quota utilizzo di attrezzature appropriate al tipo di intervento ed in considerazione dei limiti dettati dalle esigenze ambientali. Tutte le opere provvisorie e le scale necessarie allo svolgimento degli interventi saranno allestite ed usate nel rispetto dei criteri di sicurezza per esse previste dalle specifiche norme di sicurezza. Eventuale protezione per evitare la caduta di oggetti dall'alto. È assolutamente vietato richiedere in prestito attrezzature del committente. Tutte le attrezzature dell'appaltatore devono essere utilizzate e condotte da personale esperto e adeguatamente formato/addestrato.	fatto divieto di salire a bordo di eventuali attrezzature della ditta appaltatrice. Obbligo di rispetto della eventuale segnaletica predisposta; Divieto di rimozione delle delimitazioni poste in essere dal personale dell'Impresa che, appena ristabilite le condizioni di sicurezza, provvederà alla rimozione della segnaletica di interdizione. Ove presente personale dell'Impresa Appaltatrice per segnalazione di pericolo, rispetto delle indicazioni specifiche fornite da quest'ultimo.
Lavori svolti in quota ad altezza minore di 2m; possibilità di caduta dall'alto o oggetti dall'alto (P = 2, G = 2, C = 3)	Utilizzo di attrezzature dotate dei requisiti minimi di sicurezza e di certificazione; lavori effettuati da personale formato ed addestrato sui rischi. Eventuale protezione per evitare la caduta di oggetti dall'alto	Informativa a tutto il proprio personale di divieto d'ingresso ed avvicinamento della zona di lavoro. Gli eventuali addetti per i controlli di verifica dovranno essere dotati dei dispositivi di protezione individuale.
Lavori svolti in quota ad altezza superiore ai 2m rispetto ad un piano stabile; possibilità di caduta dall'alto o oggetti dall'alto (P = 2, G = 3, C = 4)	Utilizzo di proprie attrezzature dotate dei requisiti minimi di sicurezza e di certificazione; lavori effettuati da personale formato ed addestrato sui rischi. Utilizzo di propri dispositivi di protezione individuale previsti per prevenire i rischi lavorativi. Eventuale protezione per evitare la caduta di oggetti dall'alto. È vietato l'utilizzo, il noleggio, la richiesta di prestito di attrezzature specifiche di proprietà della committenza per lavori da svolgersi oltre i 2m di altezza rispetto ad un piano stabile. È vietato l'utilizzo di scale portatili per effettuare lavori ad un'altezza oltre i 2m rispetto ad un piano stabile (se non per attività di brevissima durata od in caso di estrema emergenza). Interdizione completa dell'area sottostante la zona di lavoro in quota.	Informativa a tutto il proprio personale di divieto d'ingresso ed avvicinamento della zona di lavoro. Gli eventuali addetti per i controlli di verifica dovranno essere dotati dei dispositivi di protezione individuale. Solo il personale formato ed addestrato ai rischi particolari può effettuare controlli ed ispezioni su attrezzature predisposte dall'impresa appaltatrice.
Per lavori ed attività di tipo ordinario di verifica-configurazione impianti ed hardware/software		
Utilizzo di sostanze infiammabili e/o combustibili nelle zone di lavoro	Utilizzo delle sostanze solo nella quantità prettamente necessaria. Predisposizione di dispositivi di	Informa il personale dell'appaltatore l'ubicazione dei dispositivi di protezione incendi prossimi all'area di



COMUNE DI MILANO

DIREZIONE CULTURA

Potenziali Rischi da Interferenze	Misure di prevenzione a carico dell'Impresa Appaltatrice	Misure di prevenzione a carico del Committente
(P = 2, G = 2, C = 3)	protezione incendi in prossimità dell'area di lavoro.	lavoro.
Possibilità di inciampo del personale del committente e della ditta appaltatrice con materiali vari depositati in terra (P = 2, G = 1, C = 2)	Delimitazione dell'area interessata ai lavori con installazione di una adeguata segnaletica. L'Appaltatore evita il deposito temporaneo del proprio materiale e/o del materiale di risulta in posizioni tali da costituire ostacolo a un eventuale esodo di emergenza e/o pregiudicare l'utilizzo dei percorsi ed evita in tal modo anche il rischio di inciampo. Dettagliare le misure di prevenzione e protezione nel relativo Piano Operativo di Sicurezza (POS).	Allontanamento del proprio personale dai luoghi di lavoro dell'Impresa Appaltatrice in occasione di lavorazioni pericolose.
Incendio e/o altri rischi connessi all'uso di energia elettrica per alimentare le attrezzature dell'Impresa Appaltatrice (P = 1, G = 4; C = 4)	Utilizzo di apparecchi elettrici e componenti elettrici (cavi, spine, prese, adattatori etc.) rispondenti alla regola dell'arte (marchio CE o altro tipo di certificazione) ed efficienti sotto il profilo della sicurezza. Prelievo dell'energia elettrica dai punti individuati dal Committente nel rispetto delle caratteristiche tecniche del punto di presa. Verifica tramite il competente ufficio tecnico comunale, che la potenza dell'apparecchio utilizzatore sia compatibile con la sezione della conduttura che lo alimenta, anche in relazione ad altri apparecchi utilizzatori già collegati al quadro. Utilizzo dell'impianto elettrico secondo quanto imposto dalla buona tecnica e dalla regola dell'arte anche per quanto riguarda l'utilizzo di prese a spina del tipo industriale.	Adeguatezza dell'impianto elettrico (protezioni, collegamenti, di terra, ecc.) ed in modo particolare nei punti di allaccio da cui viene consentito il prelievo dell'energia elettrica Presenza e disponibilità di mezzi estinguenti (estintori) nelle vicinanze
Rischio incendio dovuto all'abbandono di rifiuti o materiale di risulta (P = 1; G = 4; C = 4)	Non abbandona i rifiuti prodotti dalla attività e provvedere alla loro rimozione ai fini dello smaltimento.	Per i rifiuti assimilabili agli urbani indica il luogo idoneo al loro stoccaggio
Rischio elettrico con possibilità di folgorazione durante l'utilizzo di attrezzature o prolunghe elettriche in prossimità di aree a alta presenza di umidità o di acqua (P = 1; G = 4; C = 4)	Utilizza accorgimenti per evitare i pericoli da folgorazione (attrezzature a bassa tensione, a doppio isolamento, con un grado di protezione per attività in luoghi con presenza di umidità o acqua), segnala la presenza di rischio da folgorazione, segnala la presenza di cavi elettrici volanti	Prima dell'inizio dei lavori, informa delle caratteristiche ambientali dei locali dove si svolgeranno le attività oggetto dell'appalto.
Investimenti per l'accesso di autoveicoli dell'impresa	Accesso previa autorizzazione specifica. Limitazione della velocità (passo d'uomo)	Controllo dell'accesso dell'Impresa Appaltatrice e verifica del rispetto



COMUNE DI MILANO

DIREZIONE CULTURA

Potenziali Rischi da Interferenze	Misure di prevenzione a carico dell'Impresa Appaltatrice	Misure di prevenzione a carico del Committente
appaltatrice nelle aree di pertinenza dell'edificio (P = 1, G = 3, C = 3)	con particolare attenzione ad altro personale lavoratore eventualmente presenti nei percorsi interni e/o limitrofi alla struttura oggetto dell'appalto. Rispetto delle indicazioni fornite dal Committente	delle prescrizioni impartite.
Deposito o abbandono di sostanze utilizzate durante le attività di ristrutturazione. (P = 1, G = 3, C = 3)	Non abbandona prodotti e sostanze durante le attività e prevede all'immagazzinamento in caso di inutilizzo. Sigla e segnala la pericolosità dei prodotti in caso di sversamento o di travaso in nuovi contenitori	Indica il luogo idoneo per il loro deposito ed immagazzinamento
Cadute, escoriazioni, scivolamenti durante le normale attività lavorativa (P = 1, G = 1, C = 1)	Informa i propri dipendenti di non correre su scale e lungo i passaggi pedonali dell'edificio e di prestare particolare attenzione in tutte le zone esterne ad esso.	Informa su possibili anomalie nei percorsi di accesso ai locali sedi delle attività di appalto.
Produzione e/o presenza di rumori molesti durante le attività di lavoro (P = 2, G = 2, C = 3)	Informa della possibilità di produzione/presenza di rumori molesti che possono determinare rischi all'udito Dettagliare le misure di prevenzione e protezione nel relativo Piano Operativo di Sicurezza (POS).	Informa i propri dipendenti della possibilità di produzione di rumori molesti e rende disponibile ai propri dipendenti inserti auricolari per diminuire i rischi da esposizione a rumore
Attività svolte in orari od in locali ed ambienti privi di illuminazione naturale e/o artificiale (P = 1, G = 2, C = 2)	Informa i propri dipendenti della possibilità di accedere in orari ed ambienti privi di illuminazione. Prevedere fornitura di specifici apparecchi di illuminazione portatile. Prevedere fornitura di indumenti ad alta visibilità nel caso di interventi nelle ore notturne od in assenza di illuminazione.	Informa il personale dell'Appaltatore della possibilità di eventuale mancanza di illuminazione all'interno dei locali oggetto delle lavorazioni richieste.
Attività di lavoro svolte in concomitanza con lavorazioni eseguite da altri soggetti appaltatori (rischi interferenze per condivisione dei locali e delle zone di lavoro) (P = 3, G = 1, C = 3)	Il Responsabile dell'Appaltatore si coordina con i Responsabili delle altre ditta appaltatrici presente nell'ambito dei locali utilizzati, prima dell'inizio delle attività di lavoro giornaliere, per definire l'attuazione di eventuali misure di prevenzione infortunistica.	Informa l'Appaltatore attraverso il responsabile dell'Appalto della contemporaneità di più lavorazioni in atto nei locali oggetto delle lavorazioni richieste.

È ASSOLUTAMENTE VIETATO CHIEDERE IN PRESTITO O FORNIRE ATTREZZATURE/APPARECCHIATURE ED ALTRI STRUMENTI DI LAVORO DEL COMMITTENTE.

IL COMMITTENTE NON PUO' FORNIRE DISPOSITIVI DI PROTEZIONE E/O ALTRI SISTEMI DI PREVENZIONE INFORTUNI SU RICHIESTA DEI SOGGETTI FORNITORI DEL SERVIZIO IN APPALTO.



COMUNE DI MILANO

DIREZIONE CULTURA

Normativa di Riferimento

CODICE CIVILE

Art. 1655 Nozione:

L'appalto dei lavori è il contratto col quale una parte assume, con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio, il compimento di un'opera o di un servizio verso un corrispettivo in danaro.

Art. 1662 Verifica nel corso di esecuzione dell'opera:

Il committente ha diritto di controllare lo svolgimento dei lavori e di verificarne a proprie spese lo stato. Quando, nel corso dell'opera, si accerta che la sua esecuzione non procede secondo le condizioni stabilite dal contratto e a regola d'arte, il committente può fissare un congruo termine entro il quale l'appaltatore si deve conformare a tali condizioni; trascorso inutilmente il termine stabilito, il contratto è risoluto, salvo il diritto del committente al risarcimento del danno (1223, 1454, 2224).

Art. 26 del D. Lgs. 9 Aprile 2008, n. 81

1. Il datore di lavoro, in caso di affidamento di lavori, servizi e forniture all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima, sempre che abbia la disponibilità giuridica dei luoghi in cui si svolge l'appalto o la prestazione di lavoro autonomo:
 - a) verifica, con le modalità previste dal decreto di cui all'articolo 6, comma 8, lettera g), l'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori, ai servizi e alle forniture da affidare in appalto o mediante contratto d'opera o di somministrazione. Fino alla data di entrata in vigore del decreto di cui al periodo che precede, la verifica è eseguita attraverso le seguenti modalità:
 - 1) acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato;
 - 2) acquisizione dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'art. 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 28 Dicembre 2000, n. 445;
 - b) fornisce agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.
2. Nell'ipotesi di cui al comma 1 i datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori:
 - a) cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;



COMUNE DI MILANO

DIREZIONE CULTURA

b) coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

3. Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione e il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze ovvero individuando, limitatamente ai settori di attività a basso rischio di infortuni e malattie professionali di cui all'articolo 29, comma 6-ter, con riferimento sia all'attività del datore di lavoro committente sia alle attività dell'impresa appaltatrice e dei lavoratori autonomi, un proprio incaricato, in possesso di formazione, esperienza e competenza professionali, adeguate e specifiche in relazione all'incarico conferito, nonché di periodico aggiornamento e di conoscenza diretta dell'ambiente di lavoro, per sovrintendere a tali cooperazione e coordinamento. In caso di redazione del documento esso è allegato al contratto di appalto o di opera e deve essere adeguato in funzione dell'evoluzione dei lavori, servizi e forniture. A tali dati accedono il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e gli organismi locali delle organizzazioni sindacali dei lavoratori comparativamente più rappresentative a livello nazionale. Dell'individuazione dell'incaricato di cui al primo periodo o della sua sostituzione deve essere data immediata evidenza nel contratto di appalto o di opera. Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi. Nell'ambito di applicazione del codice di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, tale documento è redatto, ai fini dell'affidamento del contratto, dal soggetto titolare del potere decisionale e di spesa relativo alla gestione dello specifico appalto.

3-bis. Ferme restando le disposizioni di cui ai commi 1 e 2, l'obbligo di cui al comma 3 non si applica ai servizi di natura intellettuale, alle mere forniture di materiali o attrezzature, ai lavori o servizi la cui durata non è superiore a cinque uomini-giorno, sempre che essi non comportino rischi derivanti dal rischio di incendio di livello elevato, ai sensi del decreto del Ministro dell'interno 10 marzo 1998, pubblicato nel supplemento ordinario n. 64 alla Gazzetta Ufficiale n. 81 del 7 aprile 1998, o dallo svolgimento di attività in ambienti confinati, di cui al regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 14 settembre 2011, n. 177, o dalla presenza di agenti cancerogeni, mutageni o biologici, di amianto o di atmosfere esplosive o dalla presenza dei rischi particolari di cui all'allegato XI del presente decreto. Ai fini del presente comma, per uomini-giorno si intende l'entità presunta dei lavori, servizi e forniture rappresentata dalla somma delle giornate di lavoro necessarie all'effettuazione dei lavori, servizi o forniture considerata con riferimento all'arco temporale di un anno dall'inizio dei lavori

3-ter. Nei casi in cui il contratto sia affidato dai soggetti di cui all'articolo 3, comma 34, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, o in tutti i casi in cui il datore di lavoro non coincide con il committente, il soggetto che affida il contratto redige il documento di valutazione dei rischi da interferenze recante una valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia della prestazione che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto. Il soggetto presso il quale deve essere eseguito il contratto, prima dell'inizio dell'esecuzione, integra il predetto documento riferendolo ai rischi specifici da interferenza



COMUNE DI MILANO

DIREZIONE CULTURA

presenti nei luoghi in cui verrà espletato l'appalto; l'integrazione, sottoscritta per accettazione dall'esecutore, integra gli atti contrattuali.

4. Ferme restando le disposizioni di legge vigenti in materia di responsabilità solidale per il mancato pagamento delle retribuzioni e dei contributi previdenziali ed assicurativi, l'imprenditore committente risponde in solido con l'appaltatore, nonché con ciascuno degli eventuali subappaltatori, per tutti i danni per i quali il lavoratore, dipendente dall'appaltatore o dal subappaltatore, non risulti indennizzato ad opera dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro infortuni sul lavoro (INAIL) o dell'Istituto di previdenza per il settore marittimo (IPSEMA). Le disposizioni del presente comma non si applicano ai danni conseguenza dei rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o subappaltatrici.
5. Nei singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione, anche qualora in essere al momento della data di entrata in vigore del presente decreto, di cui agli articoli 1559, 1655 e 1656 del codice civile, devono essere specificamente indicati, a pena di nullità ai sensi dell'art. 1418 del codice civile i costi relativi alla sicurezza del lavoro con particolare riferimento a quelli propri connessi allo specifico appalto. A tali dati possono accedere, su richiesta, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e gli organismi locali delle organizzazioni sindacali dei lavoratori comparativamente più rappresentative a livello nazionale.
6. Nella predisposizione delle gare di appalto e nella valutazione dell'anomalia delle offerte nelle procedure di affidamento di appalti di lavori pubblici, di servizi e di forniture, gli enti aggiudicatori sono tenuti a valutare che il valore economico sia adeguato e sufficiente rispetto al costo del lavoro e al costo relativo alla sicurezza, il quale deve essere specificamente indicato e risultare congruo rispetto all'entità e alle caratteristiche dei lavori, dei servizi e delle forniture. Ai fini del presente comma il costo del lavoro è determinato periodicamente, in apposite tabelle, dal Ministro del lavoro e della previdenza sociale, sulla base dei valori economici previsti dalla contrattazione collettiva stipulata dai sindacati comparativamente più rappresentativi, delle norme in materia previdenziale ed assistenziale, dei diversi settori merceologici e delle differenti aree territoriali. In mancanza di contratto collettivo applicabile, il costo del lavoro è determinato in relazione al contratto collettivo del settore merceologico più vicino a quello preso in considerazione.
7. Per quanto non diversamente disposto dal decreto legislativo 12 Aprile 2006, n. 163, come da ultimo modificate dall'articolo 8, comma 1, della legge 3 Agosto 2007, n. 123, trovano applicazione in materia di appalti pubblici le disposizioni del presente decreto.
8. Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice deve esser munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro.
- 8-bis. Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, i datori di lavoro appaltatori o subappaltatori devono indicare espressamente al datore di lavoro committente il personale che svolge la funzione di preposto.**



COMUNE DI MILANO

DIREZIONE CULTURA

Qui di seguito vengono riepilogati i Rischi specifici degli ambienti in cui verranno svolte le attività oggetto del predetto appalto.

Sorgenti di Rischio specifici dovuti ad interferenze

☐	Carichi sospesi	☐	Utilizzo sorgenti radioattive
☐	Transito macchine operatrici	☐	Intensa circolazione veicoli sul piazzale
☒	Transito veicoli	☐	Intensa circolazione veicoli in magazzino
☐	Transito carrelli elevatori	☒	Attività che comporta il distacco della alimentazione elettrica
☐	Polveri – scorie per movimentazione merci	☒	Deterioramento delle superfici di camminamento (rischio di inciampo)
☐	Utilizzo sostanze infiammabili – esplosive	☒	Utilizzo di scale portatili, trabattelli e ponteggi
☐	Interventi su tubazioni (gas)	☐	Introduzione di agenti biologici (classe)
☐	Produzione/utilizzo di gas / vapori nocivi	☐	Utilizzo di Agenti Cancerogeni
☐	Produzione/utilizzo di gas / vapori tossici	☒	Scivolamento su superfici bagnate
☐	Produzione/utilizzo di gas / vapori asfissianti	☒	Presenza di ostacoli
☐	Utilizzo apparecchi / contenitori ad alta pressione	☐	Proiezione di schizzi, materiali etc.
☒	Interventi su impianti elettrici a BT	☒	Incendio e/o altri rischi connessi all'uso di energia elettrica per alimentare le attrezzature dell'Impresa Appaltatrice
☐	Interventi su impianti elettrici a MT	☐	Problemi legati alla gestione rifiuti
☒	Posizionamento di cavi elettrici aerei	☐	Attività di saldatura
☒	Posizionamento di cavi elettrici a pavimento	☐	Allagamento
☐	Utilizzo di Sostanze/Prodotti pericolosi (elenco e classificazione)	☐	Utilizzo fiamme libere
☒	Caduta oggetti dall'alto	☐	Liberazione improvvisa di fonti di energia
☐	Emissioni sonore elevate (superiore a 87dB(A))		
☐	Vibrazioni		
☐	Emissione odori sgradevoli		
☐	Lavori in solitaria		

Possibili misure indicative e cautelative da impiegare

☐	Sospensione lavori di.....	☐	Prove di esplosività
☐	Canalizzazione movimento macchine operatrici	☐	Prove di infiammabilità
☐	Pulizia di polveri, scorie, fibre, etc.	☐	DPI e collettivi
☐	Bonifiche con.....	☒	Utilizzo di illuminazione ausiliaria
☐	Eliminazione pressione	☐	Trasferimento materiali da un piano ad un altro
☐	Eliminazione tensione elettrica	☐	Rimozione Rifiuti
	Segnaletica particolare:	☐	Divieto di utilizzo di fiamme libere
☒	Sbarramenti	☐	Ponteggi di sicurezza
☒	Divieti di transito/accesso	☐	Utilizzo di procedure per accedere in Spazi Confinati
☐	Pannelli protettivi		
☐	Riduzione temperatura		



COMUNE DI MILANO

DIREZIONE CULTURA

Sulla base dei criteri enunciati dai DM 2/9/2021 e DM 3/9/2021 ed alla Valutazione di Rischio Incendio, presente all'interno del Documento di Valutazione Rischi, le strutture museali/depositi della Direzione Cultura oggetto dell'appalto risultano essere inseriti in Edifici Storico Artistici che vengono classificata con il livello di **rischio di categoria 3** (ovvero il personale designato nelle squadre antincendio dispone di formazione elevata integrata di idoneità tecnica antincendio).

Nell'ambiente di lavoro sono in via di adozione le seguenti misure di prevenzione e protezione e di emergenza:

- verranno individuati i percorsi di esodo dai locali oggetto del presente appalto;
- verranno forniti estintori in numero sufficiente per i locali di volta in volta coinvolti nelle attività di appalto segnalati da idonea cartellonistica;
- presso le sedi oggetto dell'appalto è normalmente presente la Squadra di Gestione dell'Emergenza e lotta all'incendio dell'edificio formata normalmente dagli Addetti alla Vigilanza presenti durante l'orario di apertura al pubblico. I nomi degli Addetti alla Gestione dell'Emergenza, del Coordinatore dell'Emergenza ed i numeri di telefono di emergenza consegnati durante la riunione di coordinamento e cooperazione;
- su richiesta potrà essere fornita una cassetta dei presidi di primo soccorso.

DISPOSIZIONI DI SICUREZZA

Devono essere rispettate le seguenti disposizioni di sicurezza:

- 1) è vietato fumare;
- 2) è vietato portare sul luogo di lavoro e utilizzare attrezzature e sostanze non espressamente autorizzate dal Referente dell'Appalto;
- 3) utilizzare correttamente le attrezzature e le sostanze fornite della committenza e segnalare eventuali anomalie riscontrate al referente dell'appalto anche attraverso la segnalazione del personale tecnico della sede che svolgeranno i sopralluoghi di supervisione;
- 4) avvertire immediatamente, in caso di percezione di un potenziale pericolo, il referente dell'appalto o il Coordinatore all'Emergenza dell'edificio anche attraverso la segnalazione agli addetti biologi della sede che svolgeranno i sopralluoghi di supervisione.

La suddetta dichiarazione viene effettuata in adempimento di quanto prescritto dall'art. 26, del Decreto Legislativo 9 Aprile 2008, n. 81.



COMUNE DI MILANO

DIREZIONE CULTURA

Criteri seguiti per la valutazione dei rischi e l'individuazione della tempistica di intervento

Lo strumento adottato per una mappatura riepilogativa dei rischi è la matrice di rischio, che permette di combinare le probabilità e la gravità in modo indicizzato (indice di criticità).

La seguente tabella fornisce i criteri di definizione dei livelli di probabilità in riferimento agli infortuni ed in riferimento alla salute.

Cod.	Probabilità	Definizione in rif. infortuni	Definizione in rif. salute
1	Improbabile	• La mancanza rilevata può provocare danno per la concomitanza di almeno due eventi poco probabili (indipendenti) o comunque solo in occasioni poco fortunate. • Non sono noti episodi già verificati o si sono verificati con frequenza rarissima. • Il verificarsi del danno susciterebbe perlomeno una grande sorpresa. • La probabilità di incidente (anche senza infortunio) è <1 E-3 per persona e per anno.	— Agenti chimici: poliesposizione discontinua — Piombo metallico: — PbA 40-150 mcg/m3 — PbB < 40 mcg% — Amianto: < 0.1 fibre/cm3 — Oli minerali: contatto occasionale — Polveri inerti: < 5 mg/m3 — Rumore: Lepd < 80dbA — Microclima: lavoro all'aperto — Turni: due turni a rotazione — Posture: seduta o in piedi fissa — Impegno visivo (VDT): medio (più di 20 ore settimanali) — Sforzo fisico dinamico: medio (a discrezione del medico) — Lavoro isolato: occasionale — Lavoro in quota: occasionale — Uso di utensili vibranti: occasionale



COMUNE DI MILANO

DIREZIONE CULTURA

Cod.	Probabilità	Definizione in rif. infortuni	Definizione in rif. salute
2	Possibile	• La mancanza rilevata può provocare danno anche se in modo non automatico o diretto. • E' noto qualche episodio in cui alla mancanza ha fatto seguito un danno. • Il verificarsi del danno in azienda susciterebbe una moderata sorpresa. • La probabilità di incidente (anche senza infortunio) è tra 1 E-2 ed 1 E-3 per persona e per anno.	— Agenti chimici: conc. amb.<50% TLV — Piombo metallico: — PbA 40-150 mcg/m3 ; — PbB: 40-50 mcg% — Amianto: 0.1(0.2 fibre/cm3) — Oli minerali: contatto abituale — Polveri inerti: >5 mg/m3 — Rumore: Lepd 80-85 dbA — Microclima: stress termico — Turni: tre turni a rotazione — Posture: eretta fissa — Impegno visivo (VDT): elevato (più di 20 ore settimanali) — Movimentazione carichi: elevato (a discrezione del medico) — Lavoro isolato: abituale — Lavoro in quota: abituale — Uso di utensili vibranti: abituale
3	Probabile	• Esiste una correlazione diretta tra la mancanza rilevata ed il verificarsi del danno. • Si sono già verificati episodi per la stessa mancanza nell'azienda o in aziende simili. • Il verificarsi del danno in azienda non susciterebbe alcuna sorpresa. • La probabilità di incidente (anche senza infortunio) è tra 1 E-1 ed 1 E-2 per persona e per anno.	— Agenti chimici: conc. amb.>50% TLV — Piombo metallico: — PbA 40-150 mcg/m3 ; — PbB: 50-60 mcg% — Amianto: <0.2 fibre/cm3; >0.6 se solo crisolito. — Oli minerali: esposizione ad aerosol. — Rumore: Lepd > 85 dbA — Turni: turni speciali — Posture: incongrua — Sostanze Cancerogene presenti: R45/R49 + classificazione IARC



COMUNE DI MILANO

DIREZIONE CULTURA

Più semplice è, senza dubbio, definire in modo chiaro i livelli di gravità (o danno). È stata adottata una scala di quattro livelli, che viene nel seguito riportata.

Codice	Gravità	Definizione
1	Lieve	Infortunio o episodio di esposizione acuta con invalidità rapidamente reversibile (pochi giorni). Esposizione cronica con effetti rapidamente reversibili (pochi giorni). Sono presenti sostanze o preparati moderatamente nocivi.
2	Medio	Infortunio o episodio di esposizione acuta con invalidità reversibile. Esposizione cronica con effetti reversibili. Sono presenti sostanze di cui al DPR 334/99 anche se in quantità inferiori alla soglia di dichiarazione. Sono presenti sostanze e/o preparati biologici di Gruppo 1 (class. D. Lgs 81/2008).
3	Grave	Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti di invalidità parziale. Esposizione cronica con effetti rapidamente irreversibili e/o parzialmente invalidanti. Sono presenti sostanze di cui al DPR 334/99 in quantità superiore ai limiti di dichiarazione. Sono presenti sostanze e/o preparati biologici di Gruppo 2 (class. D. Lgs 81/2008).
4	Gravissimo	Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti letali o di invalidità totale. Esposizione cronica con effetti letali o totalmente invalidanti. Sono presenti sostanze di cui al DPR 334/99 in quantità superiore ai limiti di notifica. Sono presenti sostanze e/o preparati biologici di Gruppo 3 e 4 (class. D. Lgs. 81/2008).

Infine, per completare l'analisi di rischio sono stati utilizzati i seguenti sei livelli di criticità individuabili automaticamente con la relazione:

Indice di Criticità = Indice di gravità + Indice di probabilità - 1

Codice	Criticità	Definizione
1	Trascurabile	Non sono richieste azioni di mitigazione per i rischi identificati
2	Lieve	Sono da valutare azioni di mitigazione in fase di programmazione. Non si ravvisano interventi urgenti.
3	Modesto	Mantenere sotto controllo i rischi valutando ipotesi di interventi mitigativi.
4	Moderato	Monitorare costantemente i rischi valutando la necessità di interventi mitigativi nel breve/medio periodo.
5	Alto	Intervenire con urgenza per individuare ed attuare gli interventi di prevenzione e protezione che riducano il rischio ad una criticità inferiore.
6	Molto alto	Intervenire immediatamente per eliminare/ridurre il pericolo e comunque ridurre il rischio ad una criticità inferiore.



COMUNE DI MILANO

DIREZIONE CULTURA

La distribuzione delle varie classi di criticità, in base alle diverse combinazioni di gravità e probabilità, può essere rappresentabile graficamente tramite la **matrice di rischio**:

Gravità	4	5	6
	3	4	5
	2	3	4
	1	2	3
	Probabilità		



COMUNE DI MILANO

DIREZIONE CULTURA

COSTI PER LA SICUREZZA

Al fine della prevenzione dagli infortuni dovuti alle interferenze vengono identificati i costi delle misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi in materia di salute e sicurezza sul lavoro derivanti dalle interferenze delle lavorazioni. Tali costi non sono soggetti a ribasso.

Costi di sicurezza, non soggetti a ribasso, per tutta la durata del servizio di 24 mesi per la gestione dei rischi da interferenza specifici per il servizio appaltato (es. riunioni di coordinamento da parte dell'appaltatore, attività di formazione/informazione per il personale dell'appaltatore, sopralluoghi preliminari da parte dell'appaltatore presso le sedi e gli edifici previsti per il servizio appaltato e l'individuazione dei punti di pericolo indicati dal committente del servizio, allestimenti, segnaletica e presidi specifici per ridurre i rischi interferenziali)

I prezzi delle singole voci (in materia di prevenzione e sicurezza sul lavoro) sono desunti:

- dal prezzario regionale dei lavori pubblici edizione 2024 (PRL_2024), in adempimento alle disposizioni di cui all'art. 41, comma 13, e dell'allegato I.14 "Criteri di formazione ed aggiornamento dei prezzari regionali" del D. Lgs. 36/2023 (Codice dei contratti pubblici).
- nei casi di indisponibilità del costo del prodotto sul prezzario regionale 2024, i prezzi sono stati desunti da cataloghi fornitori.

Codice prezzario regionale (eventuale)	Descrizione (voce)	Unità di misura	Quantità	Sedi lavorative interessate	Prezzo in €	Importo totale €
	Riunioni di coordinamento per gestire le interferenze lavorative, tra il Responsabile Unico per il Committente ed il Responsabile dell'Impresa aggiudicatrice dell'appalto (con la collaborazione dei tecnici delle parti) e per la gestione congiunta del servizio/delle attività previste dal capitolato d'appalto e di tutti i servizi accessori richiesti (una riunione di coordinamento iniziale prima dell'inizio del servizio ed 1 riunione di coordinamento e controllo da svolgersi annualmente per tutte le 25 sedi oggetto del servizio appaltato)					
LOM241.1S.00.010 (PRL 2024)	Riunioni di coordinamento	Cad.	2 (+1 iniziale)	-	50,45	151,35
	Effettuazione da parte di un responsabile tecnico della ditta aggiudicataria di sopralluoghi preliminari e successivi (con la presenza di un referente della committenza) per conoscere e valutare gli eventuali rischi e pericoli presenti negli ambienti di lavoro (gli spazi, le modalità di accesso negli edifici e nei locali specifici, presenza o assenza di interferenze con utenti o altri appalti in corso, apparecchiature, le postazioni ed altre situazioni di rischio specifiche) nelle sedi e negli edifici interessati per il servizio appaltato (previsione di 1 sopralluogo di 60 minuti all'anno per ciascuna delle 25 sedi oggetto del servizio appaltato per la durata di 24 mesi)					
LOM241.MA.00.080.0020 (PRL 2024)	Aiutante di concetto al tecnico abilitato	Ora	2	25	33,94	1.697,00
Cataloghi fornitori	Delimitazione delle aree di lavoro con segnaletica di sicurezza da utilizzarsi per informare della presenza di lavorazioni in corso al fine di evitare interferenze lavorative con il personale committente (o altri soggetti appaltatori o utenza presente nelle zone limitrofe) non coinvolti nei servizi dell'appaltatore, durante le attività di installazione-manutenzione-sostituzione di elementi hardware o altri impianti di sicurezza all'interno di spazi (anche esterni) ed in tutti gli ambienti aperti al pubblico nelle sedi ed edifici previsti per il servizio appaltato (ed in tutti gli altri casi per necessità). Previsione di n. 10 paletti segnaletici in PVC, n. 30 rotoli di nastro bianco/rosso da 200 m a rotolo e 10 cavalletti segnaletici sempre disponibili per tutta la durata di 24 mesi del servizio appaltato.					
	Paletto segnaletico dissuasore in PVC con bande rifrangenti.	cad	10	-	15,41	154,10
	Rotolo nastro bianco/rosso per segnalazione. Rotolo da 200 mt – altezza 7 cm	confezione da 30 rotoli	1	-		111,37
	Cavalletto segnaletico per luoghi interni o all'aperto – personalizzabile con qualsiasi grafica	cad.	10	-	18,03	180,30
Costi totali per le sole misure di sicurezza a carico dell'appaltatore				TOTALE €		2.294,12

Il costo totale complessivo si riferisce al costo sostenuto per l'attività in oggetto dell'appalto e per le sole misure di prevenzione interferenziali

NON SONO CALCOLATI I COSTI DIRETTI SOSTENUTI DALLA DITTA APPALTATRICE AFFERENTI LA PROPRIA ATTIVITA' ED I COSTI DETERMINATI DA SCELTE LAVORATIVE DI INTERVENTO PER SVOLGERE IL SERVIZIO APPALTATO, NON RICONDUCIBILI A MISURE DI PREVENZIONE O PROTEZIONE PER RIDURRE O ELIMINARE LE INTERFERENZE LAVORATIVE (vedi di seguito).



COMUNE DI MILANO

DIREZIONE CULTURA

COSTI PER MISURE DI SICUREZZA (DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DAI RISCHI LAVORATIVI E TUTELA DELLA SALUTE) AFFERENTI L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITA' DELL'APPALTATORE

I costi sostenuti dall'appaltatore per mettere in atto le misure di sicurezza e prevenzione infortuni afferenti l'esercizio della propria attività, da indicare specificamente nell'offerta, nel Piano Operativo di Sicurezza della ditta appaltatrice, sono a carico dell'appaltatore stesso e devono essere congrui rispetto a quelli desumibili dai prezzi o dal mercato. Tali misure di sicurezza e prevenzione infortuni sono specifiche per la realizzazione dei lavori svolti dalla ditta appaltatrice e possono essere costituiti da: *piattaforme (per lavorazioni da eseguirsi in quota), trabattelli, sgabelli, scale portatili, sistemi di movimentazione materiali, imbragature di sicurezza, reti di protezione, eventuali sbadacchiature, puntellamenti, dispositivi di protezione individuali previsti per lo svolgimento in sicurezza dei lavori oggetto dell'appalto, attrezzature e mezzi specifici, dispositivi antincendio, dotazioni di primo soccorso, formazione/informazione specifica*, etc.



COMUNE DI MILANO

DIREZIONE CULTURA

ALLEGATO 1

SCHEDA DI INFORMAZIONE RELATIVA AI RISCHI SPECIFICI DEL LUOGO DI LAVORO E DELLE ATTIVITÀ SVOLTE DAL COMMITTENTE

(art. 26 comma 1 lett. b D. Lgs. 81/08)

AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI CONDUZIONE E AMMODERNAMENTO DEGLI IMPIANTI DI SICUREZZA DEI MUSEI E DELLE SEDI ESPOSITIVE IN CARICO ALLA DIREZIONE CULTURA DEL COMUNE DI MILANO

Datore di lavoro Committente RUP del contratto d'appalto	Referente del committente per l'appalto in oggetto	Referente dei lavori della ditta appaltatrice	Datore di Lavoro della ditta appaltatrice

Il committente suddetto, anche tramite il referente incaricato, informa l'impresa appaltatrice
.....
che le attività oggetto dell'appalto di servizio di cui alla
.....
dovranno essere eseguite presso i seguenti siti della Direzione Cultura:

1. CASTELLO SFORZESCO - Piazza Castello
2. UFFICI E LABORATORIO DI RESTAURO - Piazza Castello, n. 3 – Piani terra, 4° e 5°
3. DEPOSITO EX ANSALDO – Via Savona, n. 39
4. DEPOSITO RUBATTINO – Via Rubattino, n. 37
5. DEPOSITO RISORGIMENTO – Via delle Foppette, n. 1
6. DEPOSITO BOLDINI – Via Boldini, n. 5
7. EMEROTECA – Via Cimarosa, n. 1
8. ACQUARIO CIVICO – Viale Gadio, n. 2
9. MUSEO ARCHEOLOGICO – Corso Magenta, n. 15/Via Nirone, n. 7
10. MUSEO DEL RISORGIMENTO – Via Borgonuovo, n. 23
11. PALAZZO REALE – Piazza Duomo, n. 10/12/14
12. PALAZZO DELLA RAGIONE – Piazza Mercanti, n. 1 e 19
13. CRIPTA SAN GIOVANNI IN CONCA – Piazza Missori
14. MUSEO DEL NOVECENTO – Via Marconi, n. 1
15. MUSEO DI STORIA NATURALE – Corso Venezia, n. 55
16. PLANETARIO 'ULRICO HOEPLI' – Corso Venezia, n. 57
17. PADIGLIONE D'ARTE CONTEMPORANEA – Via Palestro, n. 14
18. GALLERIA D'ARTE MODERNA – Via Palestro, n. 16
19. PALAZZO DUGNANI – Via Manin, n. 2
20. BIOLAB – Via Manin, n. 2
21. PALEOLAB – Via Manin, n. 2
22. PALAZZO MORANDO – Via Sant'Andrea, n. 6/Vai Bagutta, n. 24
23. STUDIO MUSEO FRANCESCO MESSINA – Via San Sisto, n. 4/a
24. CASA MUSEO BOSCHI – Via Jan, n. 15
25. MUDEC – Via Tortona, n. 56



COMUNE DI MILANO

DIREZIONE CULTURA

Nei suddetti ambienti di lavoro (ed in particolare nelle zone esterne limitrofe a tali ambienti) sono stati individuati, sulla base delle possibili aree di pericolo, i seguenti rischi specifici:

- possibilità di inciampo, cadute e scivolamenti per presenza di pavimentazione irregolare presso le aree di pertinenza e nei cortili interni degli edifici oggetto dell'appalto
- possibile presenza di visitatori durante le attività di lavoro svolte nelle aree limitrofe e durante l'orario di apertura al pubblico degli edifici destinati a sedi espositive e museali
- possibilità di investimenti per la presenza occasionale di autoveicoli nelle aree di pertinenza esterne degli edifici oggetto dell'appalto
- rischio incendio per la normale attività svolta all'interno dell'edificio oggetto dell'appalto: attività rientrante nel DPR 151/2011 come "Edifici sottoposti a tutela ai sensi del d.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, aperti al pubblico, destinati a contenere biblioteche ed archivi, musei, gallerie, esposizioni e mostre"
- possibili interferenze con altre ditte appaltatrici che eseguono lavori di ristrutturazione e rivalutazione architettonica degli edifici oggetto dell'appalto
- possibili interferenze con altre ditte concessionari di spazi per allestimenti espositivi od eventi e manifestazioni a carattere temporaneo o permanente
-
-
-
-

Nell'ambiente di lavoro sono inoltre adottate le seguenti misure di prevenzione e protezione e di emergenza desunte dal Piano di Emergenza Interno:

- sono individuati i percorsi di esodo tramite segnaletica di emergenza e planimetrie di emergenza esposte alle pareti;
- sono collocati in posizione adeguata un numero sufficiente di estintori a polvere e conseguentemente aumentati in caso di necessità;
- è istituita la squadra di gestione dell'emergenza e lotta all'incendio. I nomi degli addetti, del coordinatore dell'emergenza ed i numeri di telefono di emergenza sono esposti in modo visibile nei luoghi di lavoro degli Edifici Espositivi oggetto dell'appalto; in caso di necessità sarà possibile contattare il proprio supervisore;
- in vicinanza delle aree di lavoro è collocata la cassetta dei medicinali.



COMUNE DI MILANO

DIREZIONE CULTURA

DISPOSIZIONI DI SICUREZZA

Fatti salvi gli obblighi contrattuali e di legge devono essere rispettate le seguenti disposizioni di sicurezza:

- è vietato fumare in tutte le aree interne
- è vietato portare sul luogo di lavoro e utilizzare attrezzature e sostanze non espressamente autorizzate dal referente della sede ove si svolge il lavoro
- è necessario coordinare la propria attività con il referente dell'appalto ove si svolge il lavoro per:
 - ✓ normale attività
 - ✓ comportamento in caso di emergenza e evacuazione

In caso di percezione di un potenziale pericolo emergenziale avvertire immediatamente il coordinatore dell'emergenza.

La suddetta dichiarazione viene effettuata in adempimento di quanto prescritto dall'art. 26, comma 1, lett. b del D. Lgs. 81/08

Milano, li

il Responsabile del SPP (PI G. Carniel)

.....
.....

Referente dell'appalto

Firma

.....
.....

Impresa Appaltatrice

Firma



COMUNE DI MILANO

DIREZIONE CULTURA

ALLEGATO 2

ELENCO ESEMPLIFICATIVO DELLA DOCUMENTAZIONE E DELLE INFORMAZIONI CHE POSSONO ESSERE RICHIESTE ALLE IMPRESE CONCORRENTI PER ACCERTARNE L'IDONEITA' TECNICO-PROFESSIONALE

- Iscrizione alla C.C.I.A.A.
- Numero di partita IVA.
- Numero della posizione assicurativa e previdenziale.
- Elenco dei lavori simili eseguiti in precedenza.
- Informazioni in merito all'organizzazione della sicurezza all'interno della ditta appaltatrice:
 - nominativo del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione
 - nominativo del Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (se eletto)
 - nominativo del Medico competente (se obbligatorio per legge)
 - mezzi ed attrezzature che verranno impiegati nello svolgimento dei lavori
 - mezzi ed attrezzature antinfortunistiche inerenti alla tipologia di lavori da eseguire
 - dotazione di dispositivi di protezione individuale (descrivere e differenziare i DPI dotati di marchio CE e quelli senza)
 - infortuni occorsi negli ultimi tre anni (numero, tipologia, prognosi ecc)
 - documentazione relativa alla formazione ricevuta o da effettuare per i lavoratori impegnati nell'esecuzione dell'appalto In materia di sicurezza
 - requisiti tecnico-professionali richiesti da legislazioni specifiche
 - altre notizie ritenute utili in merito al Servizio di Prevenzione e Protezione
- Informazioni relative al possesso di adeguata polizza assicurativa per responsabilità civile verso terzi.
- Altre notizie ritenute utili per dimostrare le capacità tecnico-professionali.

N.B.: Tutte le informazioni fornite e le dichiarazioni effettuate in sede di gara dovranno essere successivamente comprovate e documentate dall'impresa aggiudicataria, su richiesta del Comune.



COMUNE DI MILANO

DIREZIONE CULTURA

ALLEGATO 3

VERBALE DI RIUNIONE DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO

AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI CONDUZIONE E AMMODERNAMENTO DEGLI IMPIANTI DI SICUREZZA DEI MUSEI E DELLE SEDI ESPOSITIVE IN CARICO ALLA DIREZIONE CULTURA DEL COMUNE DI MILANO

In relazione all'incarico che l'impresa appaltatrice ha ricevuto dall'Area Committente della Direzione Cultura del Comune di Milano, da eseguirsi presso i seguenti siti:

1. CASTELLO SFORZESCO – Piazza Castello
2. UFFICI E LABORATORIO DI RESTAURO - Piazza Castello, n. 3 – Piani terra, 4° e 5°
3. DEPOSITO EX ANSALDO – Via Savona, n. 39
4. DEPOSITO RUBATTINO – Via Rubattino, n. 37
5. DEPOSITO RISORGIMENTO – Via delle Foppette, n. 1
6. DEPOSITO BOLDINI – Via Boldini, n. 5
7. EMEROTECA – Via Cimarosa, n. 1
8. ACQUARIO CIVICO – Viale Gadio, n. 2
9. MUSEO ARCHEOLOGICO – Corso Magenta, n. 15/Via Nirone, n. 7
10. MUSEO DEL RISORGIMENTO – Via Borgonuovo, n. 23
11. PALAZZO REALE – Piazza Duomo, n. 10/12/14
12. PALAZZO DELLA RAGIONE – Piazza Mercanti, n. 1 e 19
13. CRIPTA SAN GIOVANNI IN CONCA – Piazza Missori
14. MUSEO DEL NOVECENTO – Via Marconi, n. 1
15. MUSEO DI STORIA NATURALE – Corso Venezia, n. 55
16. PLANETARIO 'ULRICO HOEPLI' – Corso Venezia, n. 57
17. PADIGLIONE D'ARTE CONTEMPORANEA – Via Palestro, n. 14
18. GALLERIA D'ARTE MODERNA – Via Palestro, n. 16
19. PALAZZO DUGNANI – Via Manin, n. 2
20. BIOLAB – Via Manin, n. 2
21. PALEOLAB – Via Manin, n. 2
22. PALAZZO MORANDO – Via Sant'Andrea, n. 6/Vai Bagutta, n. 24
23. STUDIO MUSEO FRANCESCO MESSINA – Via San Sisto, n. 4/a
24. CASA MUSEO BOSCHI – Via Jan, n. 15
25. MUDEC – Via Tortona, n. 56

si sono riuniti, presso i locali dell'Ufficio _____, i Signori:

(per il Committente)

.....

.....

(per l'Appaltatore)

.....

.....



COMUNE DI MILANO

DIREZIONE CULTURA

allo scopo di una reciproca informazione sui rischi e sui pericoli connessi all'attività di cui all'appalto e di quelli derivanti dalle attività lavorative svolte nell'ambiente di lavoro, nonché alle reciproche interferenze tra le due attività precedenti.

In relazione a quanto sopra premesso è stato evidenziato:

Rischi connessi all'ambiente di lavoro (*committente: vedi informazioni contenute in "SCHEMA DI INFORMAZIONE RELATIVA AI RISCHI SPECIFICI DEL LUOGO DI LAVORO E DELLE ATTIVITÀ SVOLTE DAL COMMITTENTE"*)

Eventuali ulteriori rischi connessi all'ambiente di lavoro (*committente*) –

Vedi Allegato 1

PRESENZA DI UTENTI E VISITATORI NELLE AREE DI PERTINENZA DEGLI EDIFICI ESPOSITIVI OGGETTO DELL'APPALTO DURANTE GLI ORARI DI APERTURA AL PUBBLICO.

.....
.....

Rischi connessi alle lavorazioni (*appaltatore*) -

Vedi Piano Operativo di Sicurezza / Documento Valutazione Rischi.....

.....
.....

Rischi connessi all'uso di attrezzature, macchine ed impianti (*appaltatore*) - Vedi Piano Operativo di Sicurezza / Documento Valutazione dei Rischi.....

.....
.....
.....

Rischi connessi all'uso di particolari sostanze, radiazioni, vibrazioni ecc

.....
.....
.....

In relazione a quanto sopra riportato si concorda di adottare le seguenti misure di protezione

- Vedi Piano Operativo di Sicurezza / Documento Valutazione dei Rischi.....

.....
.....
.....

Per il Committente

.....

Per l'Appaltatore

.....

 COMUNE DI MILANO DIREZIONE CULTURA	Procedura di sicurezza per l'accesso all'interno delle aree di lavoro degli edifici storici oggetto dell'appalto: regole ed informazioni per personale esterno		I EMISSIONE: OTTOBRE 2017
			REVISIONE
	N. 3		DATA: 19 AGOSTO 2024

INFORMATIVA ORGANIZZAZIONE AZIENDALE E PRINCIPALI FATTORI DI RISCHIO

Gentile impresa/organizzatore/fornitore,

al fine di ottemperare agli obblighi di informazione e coordinamento in relazione all'attività che svolgerete, consistente in:

vogliate trovare nella tabella seguente **informazioni generali della Direzione e dell'Area dell'Amministrazione Comunale che dispone dei luoghi di lavoro dove presterete l'attività di servizio in appalto**, sui rischi generici e sulle misure di prevenzione e protezione adottate e richieste per l'accesso nelle nostre aree di proprietà.

DIREZIONE CENTRALE CULTURA		
LUOGO DI LAVORO INTERESSATO ALL'AFFIDO DEGLI SPAZI per lo svolgimento dei lavori in oggetto	CASTELLO SFORZESCO - Piazza Castello UFFICI E LABORATORIO DI RESTAURO - Piazza Castello, n. 3 – Piani terra, 4° e 5° DEPOSITO EX ANSALDO – Via Savona, n. 39 DEPOSITO RUBATTINO – Via Rubattino, n. 37 DEPOSITO RISORGIMENTO – Via delle Foppette, n. 1 DEPOSITO BOLDINI – Via Boldini, n. 5 EMEROTECA – Via Cimarosa, n. 1 ACQUARIO CIVICO – Viale Gadio, n. 2 MUSEO ARCHEOLOGICO – Corso Magenta, n. 15/Via Nirone, n. 7 MUSEO DEL RISORGIMENTO – Via Borgonuovo, n. 23 PALAZZO REALE – Piazza Duomo, n. 10/12/14 PALAZZO DELLA RAGIONE – Piazza Mercanti, n. 1 e 19 CRIPTA SAN GIOVANNI IN CONCA – Piazza Missori MUSEO DEL NOVECENTO – Via Marconi, n. 1 MUSEO DI STORIA NATURALE – Corso Venezia, n. 55 PLANETARIO 'ULRICO HOEPLI' – Corso Venezia, n. 57 PADIGLIONE D'ARTE CONTEMPORANEA – Via Palestro, n. 14 GALLERIA D'ARTE MODERNA – Via Palestro, n. 16 PALAZZO DUGNANI – Via Manin, n. 2 BIOLAB – Via Manin, n. 2 PALEOLAB – Via Manin, n. 2 PALAZZO MORANDO – Via Sant'Andrea, n. 6/Vai Bagutta, n. 24 STUDIO MUSEO FRANCESCO MESSINA – Via San Sisto, n. 4/a CASA MUSEO BOSCHI – Via Jan, n. 15 MUDEC – Via Tortona, n. 56	
Numero di dipendenti normalmente presenti	Presenza temporanea per passaggio ai locali interni	
Possibile presenza di visitatori all'interno della zona affidata	☒ SI ☐ NO	
NOMINATIVO DEL DATORE DI LAVORO della DIREZIONE CULTURA	Dott. Domenico PIRAINA	
NOMINATIVO DEL DIRIGENTE responsabile dell'oggetto del servizio in appalto	Arch. Italia Giuliana La Camera	
NOMINATIVO DEI DIRIGENTI dei luoghi di lavoro interessati al servizio in appalto	Per l'Area Castello, Musei Archeologici e Musei Storici	Dott.ssa Francesca TASSO
	Per l'Area Polo Arte Moderna e Contemporanea	Dott. Gianfranco MARANIELLO
	Per l'Area Polo Mostre e Musei Scientifici	Dott. Domenico PIRAINA

 COMUNE DI MILANO DIREZIONE CULTURA	Procedura di sicurezza per l'accesso all'interno delle aree di lavoro degli edifici storici oggetto dell'appalto: regole ed informazioni per personale esterno		I EMISSIONE: OTTOBRE 2017	
			REVISIONE	
			N. 3	DATA: 19 AGOSTO 2024
	Per Area Museo delle Culture, Progetti Interculturali e Arte nello Spazio Pubblico	Dott.ssa Marina PUGLIESE		
	Per Area Valorizzazione patrimonio artistico e sicurezza	Dott. Fabrizio Chirico		
	Per Area Biblioteche	Dott. Stefano PARISE		
	Per i depositi e spazi di archiviazione beni storici	Dott.ssa Monica CHIAPELLO		
	Per tutte le aree espositive aperte al pubblico	Dott.ssa Monica CHIAPELLO		
NOMINATIVO DEL REFERENTE dei luoghi di lavoro interessati al servizio in appalto	In funzione degli spazi interessati al servizio in appalto (verrà comunicato in sede di riunione)			
NOMINATIVO DEL PREPOSTO dei luoghi di lavoro interessati al servizio in appalto	In funzione degli spazi interessati al servizio in appalto (verrà comunicato in sede di riunione)			
NOMINATIVO DEL RESP. del SERVIZIO di PREVENZIONE E PROTEZIONE del Comune di Milano	PI Giovanni Carniel			
NOMINATIVO DEL RESP. TECNICO alla SICUREZZA DM 569/92 DELL'AREA MUSEALE dei luoghi di lavoro interessati al servizio in appalto	Ing. Claudio Farina Arch. Enzo Ranieri			
NOMINATIVO DEL MEDICO COMPETENTE dei luoghi di lavoro interessati al servizio in appalto	Dott. Lorenzo Giubileo Dott. Giovanni Sozzi			
COORDINAMENTO ADDETTI AL SERVIZIO DI VIGILANZA E SICUREZZA	Responsabile Servizio di Vigilanza e Sicurezza: Dott.ssa Monica CHIAPELLO			
COORDINATORE EMERGENZA dei luoghi di lavoro interessati al servizio in appalto	In funzione degli spazi interessati al servizio in appalto (verrà comunicato in sede di riunione)			
NOMINATIVI ADDETTI ALL'EMERGENZA (Addetti Antincendio e Addetti Primo Soccorso	In funzione degli spazi interessati all'affido (verrà comunicata la dislocazione degli Addetti Antincendio in sede di riunione).			
	La squadra degli addetti antincendio è formata dagli operatori museali addetti alla vigilanza presenti durante il proprio turno di servizio (fare riferimento alla Centrale di Sicurezza e Vigilanza del Comune di Milano)			
Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS) per il Comune di Milano	Elenco e nominativi reperibili presso: https://sslcommil.comune.milano.it/sgsl/organigramma			

 COMUNE DI MILANO DIREZIONE CULTURA	Procedura di sicurezza per l'accesso all'interno delle aree di lavoro degli edifici storici oggetto dell'appalto: regole ed informazioni per personale esterno		I EMISSIONE: OTTOBRE 2017	
			REVISIONE	
			N. 3	DATA: 19 AGOSTO 2024

FATTORI DI RISCHIO E MISURE DI PREVENZIONE DA INTRAPRENDERE

A R E A M U S E A L E P U B B L I C A E S T E R N A		
<i>Spazi limitrofi alle aree di lavoro e cortili esterni</i>		
Tipologia di rischi ed eventuali altre informazioni	Misure Generali di Prevenzione e Protezione	Misure Particolari di Prevenzione e Protezione
Inciampi, cadute, scivolamenti. Presenza di acciottolato irregolare e non uniforme nella zona a cielo aperto Zone parzialmente non illuminate Possibile presenza di mezzi in movimento (passaggi carrabili) Zone non adeguatamente vigilate Zone esposta ad agenti atmosferici Possibilità di caduta in acqua Presenza di visitatori (anche stranieri) nelle zone a cielo aperto	È assolutamente vietato fumare ed usare fiamme libere. È obbligatorio prestare attenzione alle prescrizioni indicate dall'apposita segnaletica di sicurezza presenti nelle zone ad accesso limitato; in particolare si sottolinea che è richiesta l'autorizzazione per l'accesso in tutte le aree della merlatura dell'edificio storico. Sono vietati i rumori molesti ed è sempre obbligatoria l'autorizzazione all'uso di attrezzature particolarmente rumorose in tutte le aree del complesso storico. Prestare attenzione ai marciapiedi, alle aiole ed all'acciottolato presente in tutte le aree esterne, in caso di pioggia o neve il pericolo di scivolamento aumenta. Prestare particolare attenzione alla presenza di reperti architettonici, tutti i reperti e l'edificio storico sono sottoposti a tutela. Prestare particolare attenzione agli utenti visitatori ed in particolare alle scolaresche normalmente costituite da bambini di piccola statura e difficilmente individuabili singolarmente È vietato entrare nelle aree non aperte al pubblico, nelle zone dei fossati perimetrali al complesso storico o all'interno delle delimitazioni dei cantieri di restauro. Sono vietati rilievi a vista, fotografici o di qualsiasi altra natura senza espressa autorizzazione da parte del Responsabile dell'appalto.	Segnalare in modo adeguato e sotto la supervisione del personale interno preposto, la zona di lavoro, limitando l'accesso solo al proprio personale. Procedere a passo d'uomo con i veicoli a motore, nel caso di utilizzo di muletti o carrelli elevatori essi devono essere sempre preceduti da un operatore a piedi. Verificare sempre l'eventuale presenza di visitatori ed avvertirli della vostra presenza. Indossare sempre i dispositivi di protezione individuali previsti per l'attività svolta; in particolare indossare il cartellino di riconoscimento. Seguire le istruzioni verbali aggiuntive ricevute dal personale da cui si ottiene l'autorizzazione d'accesso alla zona o alle aree interessate all'intervento dei lavori affidati. Se è necessario l'utilizzo di servizi (es.:energia elettrica...), richiedere l'autorizzazione all'uso, quindi seguire le norme di buona tecnica; è vietato l'uso di attrezzature non a norma; è vietato l'uso di connessioni / collegamenti non idonei. In caso di emergenza contattare gli operatori museali normalmente presenti all'interno dell'edificio storico e recarsi ordinatamente verso il punto di raccolta, a piedi e senza correre.

A R E E M U S E A L I E D A R C H I V I S T O R I C I A L C H I U S O		
<i>Tutte le aree interne degli edifici</i>		
Tipologia di rischi ed eventuali altre informazioni	Misure Generali di Prevenzione e Protezione	Misure Particolari di Prevenzione e Protezione
Caduta, inciampo, scivolamenti. Difficoltà di uscita in caso di emergenza (nelle zone di deposito sotterranee) Aree di lavoro in sotterraneo (zone museali e tutte le zone deposito) Zone non adeguatamente vigilate (zone deposito/archivi) Rischio elettrico. Elevato rischio incendio (in particolare archivi storici e depositi). Caduta di materiali dall'alto nelle zone di deposito Presenza di visitatori (anche stranieri)	È assolutamente vietato fumare ed usare fiamme libere. È obbligatorio prestare attenzione alle prescrizioni indicate dall'apposita segnaletica di sicurezza presenti nelle zone ad accesso limitato; in particolare si sottolinea che è richiesta l'autorizzazione per l'accesso alle zone deposito ed archivi. Sono vietati i rumori molesti ed è sempre obbligatoria l'autorizzazione all'uso di attrezzature particolarmente rumorose in tutte le aree dell'edificio. Porre la necessaria normale attenzione, specie durante la sosta nelle aree di immagazzinamento / deposito. Prestare particolare attenzione agli utenti visitatori È vietato l'utilizzo di attrezzature (scale, altre attrezzature elettriche e manuali) di proprietà dell'Amministrazione Comunale Sono vietati rilievi a vista, fotografici o di qualsiasi altra natura senza espressa autorizzazione da parte del Responsabile dell'appalto	Non si segnalano misure aggiuntive particolari diverse dalla precedente sezione. Segnalare adeguatamente la zona di lavoro ed eventualmente transennare o utilizzare impedimenti d'accesso. In caso di emergenza, seguire le indicazioni degli operatori museali e recarsi ordinatamente verso il punto di raccolta, a piedi e senza correre.

Ulteriori e specifiche prescrizioni di sicurezza potranno essere concordate e coordinate in fase preliminare all'inizio lavori (es. durante un sopralluogo) e/o in sede di esecuzione, mediante apposita modulistica.

Il Servizio di Vigilanza e Sicurezza può prescrivere ulteriori misure di prevenzione e di sicurezza nelle attività date in servizio d'appalto.

Le misure di prevenzione e protezione sono comunque richiamate da apposita segnaletica di sicurezza all'interno dei luoghi di lavoro.

**Il Vs. personale dovrà essere reso da Voi edotto su quanto contenuto
nella presente informativa**

 COMUNE DI MILANO DIREZIONE CULTURA	Procedura di sicurezza per l'accesso all'interno delle aree di lavoro degli edifici storici oggetto dell'appalto: regole ed informazioni per personale esterno		I EMISSIONE: OTTOBRE 2017
			REVISIONE
	N. 3		DATA: 19 AGOSTO 2024

PROCEDURE GENERICHE DI SICUREZZA PER L'ACCESSO ALL'INTERNO DELLE AREE DI LAVORO DEGLI EDIFICI OGGETTO DEL SERVIZIO IN APPALTO: REGOLE ED INFORMAZIONI PER PERSONALE ESTERNO

Benvenuto presso gli edifici museali gestiti e di proprietà del Comune di Milano. Il nostro obiettivo è tutelare l'incolumità delle persone, dell'ambiente e del patrimonio storico ed artistico dell'amministrazione comunale. Prima di avviarsi al luogo desiderato per il Suo ingresso legga attentamente i contenuti del presente documento e prenda visione della planimetria dell'edificio o dell'area di lavoro (esposta in tutti i locali di lavoro), individuando i percorsi di fuga ed i luoghi sicuri in caso di emergenza.

MISURE DI PREVENZIONE		
	Osservare e rispettare la segnaletica presente all'ingresso o predisposta nel luogo di lavoro. Segnalare immediatamente le condizioni di pericolo, in particolare quelle che possono condurre a principi di emergenza. Rispettare i percorsi preferenziali di visita, le corsie di circolazione e le zone di parcheggio degli automezzi che le sono state concesse. Mantenere un atteggiamento decoroso, evitare rumori molesti, rispettare i visitatori degli edifici espositivi aperti al pubblico. In caso di necessità contattare il personale dell'amministrazione comunale o gli operatori museali addetti alla vigilanza che svolgono servizio all'interno degli edifici. Non entrare nelle zone di lavoro riservate esclusivamente al personale dell'amministrazione comunale, in particolare all'interno di cantieri edili in corso d'opera, locali ad accesso limitato, etc. se non espressamente autorizzati o accompagnati. TUTTO IL PERSONALE DEL SERVIZIO IN APPALTO DOVRA' RISPETTARE SCRUPolosAMENTE LE PRESCRIZIONI PREVISTE DAL D.LGS. 81/08 IN PARTICOLARE DOVRA' INDOSSARE IL TESSERINO DI RICONOSCIMENTO (come previsto dall'art. 26 comma 8) E NON POTRA' UTILIZZARE E CHIEDERE IN PRESTITO ATTREZZATURE DI PROPRIETA' DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE.	
	È vietato: ▪ fumare e fare uso di fiamme libere in tutti i locali chiusi, in particolare in tutte le espositive o di archivio, nei depositi, nei locali aperti al pubblico e comunque nelle aree di pertinenza degli edifici oggetto dell'appalto. ▪ manomettere estintori ed altri dispositivi di sicurezza antincendio e di emergenza. ▪ ingombrare e/o sostare negli spazi antistanti gli estintori, gli idranti e le uscite di emergenza ▪ accumulare materiali combustibili (carta, cartoni, etc). È vietato inoltre: ▪ compiere di propria iniziativa operazioni e manovre che possano compromettere la propria sicurezza e quella del personale dell'Amministrazione Comunale ed in particolare dei visitatori degli edifici aperti al pubblico con locali espositivi. ▪ consumare all'interno dell'edificio o delle aree di lavoro bevande alcoliche o altre sostanze che potrebbero ridurre le facoltà mentali	
IN CASO DI INCENDIO		
	Intervenire sui principi d'incendio utilizzando gli estintori a disposizione solamente se si è ricevuta idonea formazione o si ha esperienza; in ogni caso salvaguardare prioritariamente la propria ed altrui incolumità. Segnalare i principi d'incendio e richiedere l'intervento dell'addetto alla prevenzione incendi (personale dell'amministrazione comunale e/o personale operatore museale addetti alla vigilanza presenti), dei Vigili del Fuoco al numero 115. Non usare acqua per spegnere incendi su apparecchiature elettriche in tensione.	

 COMUNE DI MILANO DIREZIONE CULTURA	Procedura di sicurezza per l'accesso all'interno delle aree di lavoro degli edifici storici oggetto dell'appalto: regole ed informazioni per personale esterno		I EMISSIONE: OTTOBRE 2017	
			REVISIONE	
			N. 3	DATA: 19 AGOSTO 2024

IN CASO DI EVACUAZIONE		
	Abbandonare rapidamente e ordinatamente i locali, senza correre né urlare, seguendo le indicazioni delle vie di esodo; non rientrare sul luogo dell'emergenza. In caso di lavori all'esterno raggiungere i punti di raccolta debitamente segnalati sulle planimetrie di emergenza ed attendere i soccorsi. Assistere le persone in difficoltà. Mettere in sicurezza il proprio posto di lavoro (disconnettere macchine, terminali ed attrezzature). Chiudere le finestre, uscire nel più breve tempo possibile dal locale di lavoro chiudendo la porta dietro di sé. Nel caso in cui vi sia fumo lungo il cammino che si deve percorrere, respirare utilizzando un fazzoletto, meglio se bagnato, premuto davanti alla bocca . Non sostare lungo le vie di esodo creando intralci al transito.	
ORGANIZZAZIONE PER LA GESTIONE DELL'EMERGENZA		
Negli edifici (ad eccezione della sede di via Bergamini) è sempre presente una squadra per la gestione dell'emergenza ed una squadra di primo soccorso formata da personale tecnico/amministrativo o da operatori museali addetti alla vigilanza durante il proprio turno di servizio; all'interno di ogni servizio tecnico/gestionale specifico e durante i giorni infrasettimanali è presente una squadra di emergenza per la gestione limitata dell'area. I nominativi dei componenti della squadra di emergenza ed antincendio sono riportati nell'organigramma della sicurezza, che viene aggiornato da parte del Servizio di Prevenzione e Protezione e che si trova esposto nelle varie bacheche aziendali predisposte in luoghi idonei e strategici (zone ingresso / reception, zona uffici / spogliatoi, altri luoghi appositamente individuati).		
Figura/Struttura	Compito	
Coordinatore dell'emergenza CE (normalmente il Responsabile degli Addetti alla Vigilanza)	Assume decisioni di rilievo nell'ambito dell'area di lavoro in merito alle azioni da compiere nei riguardi dell'emergenza. Coordina le azioni del personale (la squadra di emergenza ma anche dipendenti, se necessario) sul luogo dell'emergenza; coordina gli interventi immediati ed in caso di evacuazione si assicura che i locali siano stati completamente evacuati.	
Squadra di emergenza	Personale operativo addestrato agli interventi di lotta antincendio; ad eccezione della sede di Via Bergamini, ogni edificio dispone di personale adeguatamente istruito e formato alla gestione per la gestione limitata dell'area di competenza. La squadra di emergenza è formata sia da lavoratori tecnico/amministrativi che da operatori museali addetti alla vigilanza negli edifici espositivi e museali.	
Addetto primo soccorso	Personale addestrato all'intervento di primo soccorso; tutto il personale dislocato nei servizi tecnico/gestionali degli edifici culturali sede dell'oggetto dell'appalto. Parte del personale operatore museale addetti alla vigilanza presenti presso gli edifici espositivi e museali è formato per l'intervento di primo soccorso	
Personale generico	Il personale che si avvede per primo dell'emergenza effettua la segnalazione e le prime fondamentali operazioni.	
Centrale di Sorveglianza presso Castello Sforzesco e Palazzo Reale	Centrale operativa di rilevamento, controllo e comunicazione dell'allarme e di coordinamento delle misure per la gestione dell'emergenza in essere.	

 COMUNE DI MILANO DIREZIONE CULTURA	Procedura di sicurezza per l'accesso all'interno delle aree di lavoro degli edifici storici oggetto dell'appalto: regole ed informazioni per personale esterno		I EMISSIONE: OTTOBRE 2017
			REVISIONE
	N. 3	DATA: 19 AGOSTO 2024	

FASI DI UN'EMERGENZA

Diffusione dell'allarme

In caso di emergenza di qualsiasi natura (infortunio, incendio, allagamenti, ecc.) **chiunque** ne rilevi il principio **ha l'obbligo primario di diffondere l'allarme**.

L'allarme deve essere diffuso verbalmente, ai colleghi più vicini ed agli operatori museali (custodi), per consentire l'avvio delle procedure di emergenza interne.

Intervento diretto e/o messa in sicurezza

Tutti hanno l'obbligo, se in grado di poterlo fare in sicurezza e MAI da soli, di intervenire direttamente per ridurre, limitare, contenere l'emergenza; in caso contrario è obbligatorio mettere in sicurezza il proprio posto di lavoro e rimanere a disposizione per ausilio alle squadre di emergenza.

Evacuazione

Solo il segnale di evacuazione generale deve avviare la fase di abbandono del posto di lavoro. Tutti dovranno raggiungere con tranquillità e senza panico, soprattutto senza MAI correre, il punto di raccolta previsto (indicato sulle planimetrie esposte) avendo cura di prestare la massima collaborazione alle squadre di emergenza ed aiutando il più possibile le eventuali persone in difficoltà o direttamente o dando preziose indicazioni agli addetti dell'emergenza.

Punto di ritrovo / raccolta

Una volta raggiunto il punto di raccolta tutti hanno l'obbligo di NON allontanarsi, per consentire lo svolgimento delle operazioni di emergenza (es.: appello di tutto il personale presente), rendendosi disponibili ad eventuale ausilio richiesto da parte degli addetti alle emergenze.

NON riavviarsi verso il luogo di lavoro di propria iniziativa. NON abbandonare il punto di ritrovo fino a nuove disposizioni degli addetti alle emergenze.

Fine emergenza

Se è avvenuta l'evacuazione generale, il termine della fase di emergenza e le nuove disposizioni vengono date dal coordinatore delle emergenze CE.

SI CHIEDE DI PRENDERE VISIONE DELLE PLANIMETRIE DI EMERGENZA ESPOSTE NEI LOCALI DI LAVORO (OVVERO ALL'INTERNO DELLE SINGLE SEDI EDIFICI LAVORATIVI) CHE RIPORTANO ANCHE L'INDICAZIONE DEL PUNTO DI RITROVO IN CASO DI SITUAZIONI DI EMERGENZA.

(in caso di necessità le stesse planimetrie di emergenza potranno essere richieste all'ufficio sicurezza della Direzione Cultura)